

Buonasera,

mi chiamo Marina Grazioli e sono un ex insegnante di scuola primaria, da sempre legata a Papa Paolo VI perché è stato il Papa della mia formazione. Ho pianto alla sua morte, nel giorno 6 agosto 1978.

Vi scrivo per segnalare alla vostra attenzione il fatto che è avvenuto il 6 agosto 2018, in occasione della nascita di un bimbo cremonese di nome Alessandro. Lunghissimo travaglio e nascita complicatissima, al punto tale che si rischiava sia di perdere il bambino che la sua mamma. Cesareo in extremis alla madre con febbre altissima, il bimbo con edema polmonare e schiacciamento della fontanella. Intubato in terapia intensiva neonatale, i medici danno poche speranze. Mi sono rivolta al Beato Paolo VI e l'ho visualizzato da sveglia mentre si recava nel reparto di terapia intensiva da Alessandro che, al momento dell'arrivo del Santo Padre era cullato da un Angelo, presumo il suo Angelo Custode, con lunga tunica azzurro polvere.

Il Beato Paolo VI indossava una semplice tunica bianca, con sopra una stola rossa e lo zucchetto. Mi aspettavo che benedicesse il bimbo che aveva il volto girato verso il suo Angelo. Invece, il Santo Padre ha allungato la mano per una carezza sulla testa del bambino che, nel frattempo si era girato verso di lui, ed ha toccato proprio la fontanella che era stata schiacciata. Dopo di che il bimbo ha iniziato una lenta ma progressiva ripresa. Ora sta bene ed ha 2 mesi e mezzo, quasi 3 (il 6 novembre) un bambinone di 7 kg per 67 cm di lunghezza, un piccolo gigante.

Altro particolare, la nonna compie gli anni il 14 ottobre, giorno della santificazione di Paolo VI. Lo avevo pregato di tenere presso di sé il bambino almeno fino a quella data e Lui lo ha preso in braccio, insieme ad un altro bimbo di 5 anni che gli avevo affidato e che ha preso per mano. Quest'altro bimbo è portatore di una rarissima malattia genetica che non gli consente uno sviluppo normale e si chiama Orlando.

Ho saputo solo dopo da un amico diacono del miracolo del parto, che ha determinato la causa di consacrazione alla santità e che lo si può invocare come protettore del parto.

Un riconoscente grazie per la vostra attenzione, con ossequio, Marina Grazioli